

C'era una volta...il 30 FEBBRAIO ?



Scopritelo leggendoci attentamente! Il 30 febbraio non esiste nel nostro calendario! Il mese di febbraio ha 28 giorni (29 negli anni bisestili), ma non tutti sanno che, nella storia, un 30 febbraio è esistito!

*LO STRANO CASO DEL...
30 FEBBRAIO!*

Nel 1582, per correggere l'approssimazione del precedente calendario *giuliano*, stabilito nel 46 a. C. da Giulio Cesare,

entrò in vigore il *calendario gregoriano*: in quell'anno, a *giovedì 4 ottobre* (giuliano) fece seguito *venerdì 15 ottobre* (gregoriano).

Ciò avvenne in *Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Polonia*, e successivamente negli altri Paesi cattolici.

I Paesi protestanti, invece, non adottarono il nuovo calendario "imposto dal Papa" e vi si uniformarono solo in epoche successive.

IL CASO DELLA SVEZIA ☐☐

L'Impero svedese passò dal calendario giuliano a quello gregoriano nel 1699.

Per recuperare i 10 giorni di anticipo del calendario gregoriano su quello giuliano, fu deciso inizialmente di eliminare gli anni bisestili (già previsti nel c. giuliano) dal 1700 al 1740, recuperando così un giorno ogni 4 anni; nel giro di 40 anni, precisamente il 1 marzo 1740, il calendario svedese si sarebbe così 'riallineato' con quello gregoriano.

Si iniziò quindi con l'eliminare il 29 febbraio del 1700, ma, negli anni successivi, il piano non fu applicato perché il Paese era impegnato nella guerra con la Russia.

Così, sia il 1704 sia il 1708, furono reconsiderati bisestili, ritornando di fatto al vecchio calendario giuliano.

Ma rimaneva un problema: c'era da recuperare il giorno saltato nel 1700.

Si stabilì dunque che nel 1712 venisse aggiunto a febbraio un secondo giorno, oltre a quello dovuto perché quell'anno era bisestile. Così, nel calendario svedese del 1712, *febbraio ebbe 30 giorni !*

Per la cronaca, la Svezia passò definitivamente al calendario gregoriano nel 1753, 'saltando' i giorni dal 18 al 28 febbraio.

IL CASO SOVIETICO ☐☐

Dal 1 ottobre 1929 l'Unione Sovietica iniziò a utilizzare il

Calendario rivoluzionario sovietico, molto simile al Calendario rivoluzionario francese. Ogni mese aveva 30 giorni e i rimanenti 5 giorni (6 negli anni bisestili) erano festività senza mese. Quindi nel 1930 e nel 1931 ci fu un *30 febbraio* !. Dal 1932 i mesi ripresero la loro originale lunghezza.

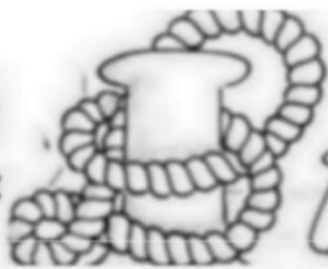
Buon venerdì 1 marzo e

Cieli sereni

PG

29 febbraio

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



OGGI 29 FEBBRAIO, È IL GIORNO CHE NON (SEMPRE) C'È !

Perché il 29 febbraio compare ogni quattro anni?

Fu introdotto nel calendario promulgato da Giulio Cesare che entrò in vigore nel 45 a.C. e che prevedeva degli anni di 365 *giorni* e uno di 366 *giorni* ogni quattro. Si trattò di una scelta fatta per rimanere allineati al calendario astronomico, considerando che, dai calcoli, risultava che un anno in realtà non dura esattamente 365 *giorni* ma 365 *giorni* e 6 *ore*: così il giorno in più, inserito ogni 4 anni, serviva proprio a compensare quelle 6 ore di "disavanzo" di ogni anno ($6 \times 4 = 24h$

= 1 giorno).

Nel 1582 Papa Gregorio XIII, con l'introduzione del calendario gregoriano, (anno calcolato di *365 giorni 5 ore 49 minuti e 6 secondi*) corresse ulteriormente il tiro eliminando tre anni bisestili ogni 400, sempre all'inizio del secolo.

La regola, da allora, divenne questa: *un anno è bisestile se il suo numero è divisibile per 4, con l'eccezione degli anni secolari (divisibili per 100) che non siano divisibili per 400.*

Ciò significa, ad esempio, che il 2100 (divisibile per 4 ma NON per 400) sarà un anno normale e non ci sarà il 29 febbraio così come non c'è stato nel 1900.

CURIOSITÀ

Nella lingua inglese l'anno bisestile è chiamato *Leap Year*, ossia l' "anno del salto" e, secondo la credenza irlandese legata a S. Patrizio, il 29 febbraio è il *Bachelor's Day* ossia il giorno in cui le ragazze possono chiedere al fidanzato di sposarle. Chi non accetta paga pegno, con 12 paia di guanti, uno al mese, per nascondere la mano della donna ancora senza anello.

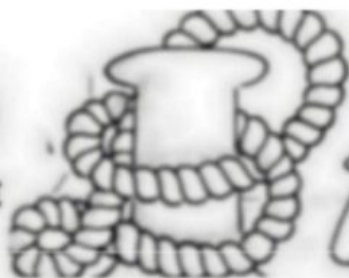
Inoltre, quest'anno, i nati il 29 febbraio (attualmente nel mondo ci sono più di 4 milioni di persone) potranno finalmente festeggiare il proprio compleanno nel giorno giusto, visto che l'ultima occasione era stata nel 2020 e si ripresenterà nel 2028.

Cieli sereni

PG

La gatta (di mare)

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



COS' È LA GATTA ?

Nell'area prodiera del ponte di coperta la *GATTA* è quella mastra posta trasversalmente affinché l'acqua che può penetrare dagli occhi di cubia, non scorra all'interno dell'imbarcazione ma fuoriesca da due ombrinali (fori

lateralmente) posti subito prima di essa.

La parola GATTA deriva dal francese gatte e a sua volta dal latino gabāta "scodella".

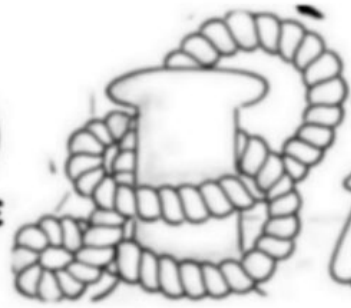
È detto anche *LAVARELLO* definito come... *Specie di chiudenda a prua, innanzi agli occhi delle cubie, perchè non si spanda l'acqua degli ormeggi nel salpare, o de' marosi nel navigare* (Guglielmotti 1889).

Cieli sereni

PG

La Luna piena della neve. E non solo...

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



itta



*LA LUNA PIENA DELLA NEVE** □

Oggi, 24 febbraio, la Luna raggiungerà la sua fase di pienezza alle 13.30 circa, ora italiana: il nostro satellite sarà posizionato davanti alla costellazione del Leone ma non sarà possibile osservarla in quel momento preciso perchè ancora sotto l'orizzonte: dovremo così aspettare il crepuscolo serale per vederla sorgere (immagine).



Questa Luna piena sarà una “*Microluna*”, la prima del 2024. È così chiamata quando la ‘pienezza’ coincide con il suo passaggio in *apogeo*, ossia nel punto della sua orbita più lontano dalla Terra, a circa 400000 km (la distanza media è di circa 384000).

Ciò significa che ai nostri occhi la Luna apparirà un po’ meno grande (7%) e meno luminosa (14%) del solito.

Nel nostro emisfero siamo in pieno inverno e può capitare che nevichi. Per questo la luna piena di febbraio è tradizionalmente chiamata la *Luna della Neve*.

Le tribù indiane del Nord America la chiamavano anche *Luna della Fame* poichè in questa stagione la caccia diventava difficoltosa.

La luna piena di febbraio ha anche altri nomi secondo le diverse culture. Eccone alcuni:

Cinese: *Luna dei Germogli*

Celtico: *Luna del Ghiaccio*

Creek: *Luna dell’Aquila*

Nell'emisfero Sud, dove adesso è estate, è chiamata *Luna del Grano*, *Luna dell'Orzo*, *Luna Rossa*, *Luna del Segugio*.

Ecco di seguito gli orari (di Roma) per osservare la Luna piena:

Oggi (sabato) 24 feb, sorgerà alle 17.53 e tramonterà domani, domenica, alle 07.09;

Domani domenica 25 feb, sorgerà alle 18.54 e tramonterà lunedì 26 mattina alle 07.29;

Cieli sereni

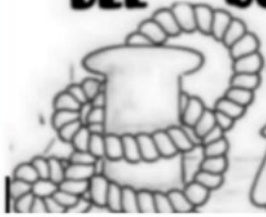
PG

22 febbraio 1931- il Varo di Nave Vespucci!

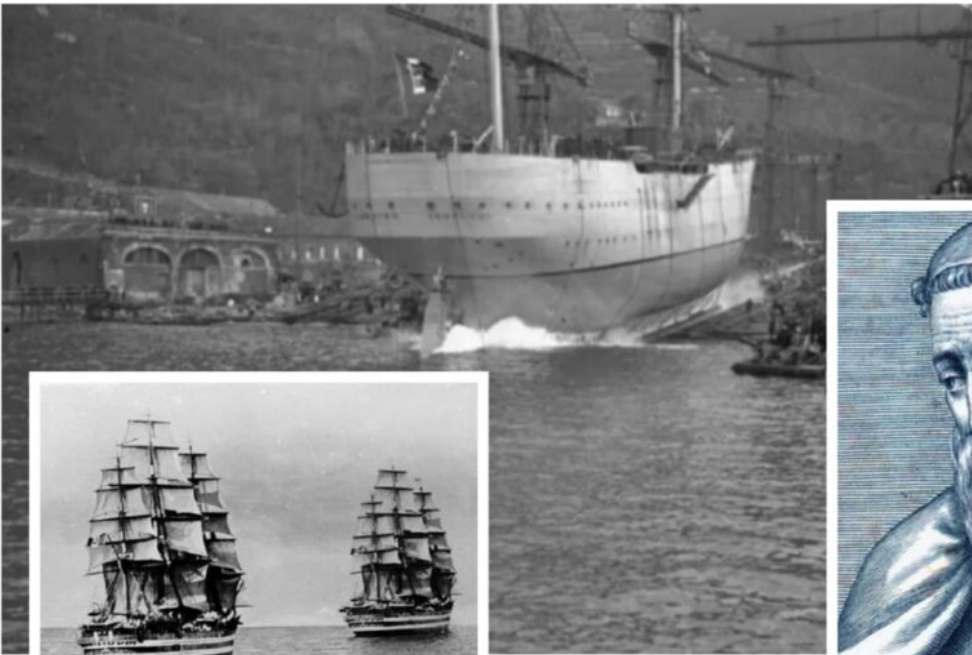
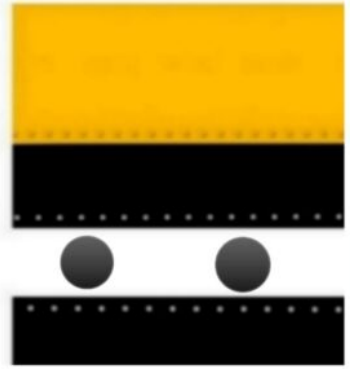
22 febbraio 2011- *Nave Vespucci all'ormeggio a Puerto La Plata*

□□

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



ACCADDE OGGI...

...il 22 febbraio 1931

IL VARO DI NAVE VESPUCCI

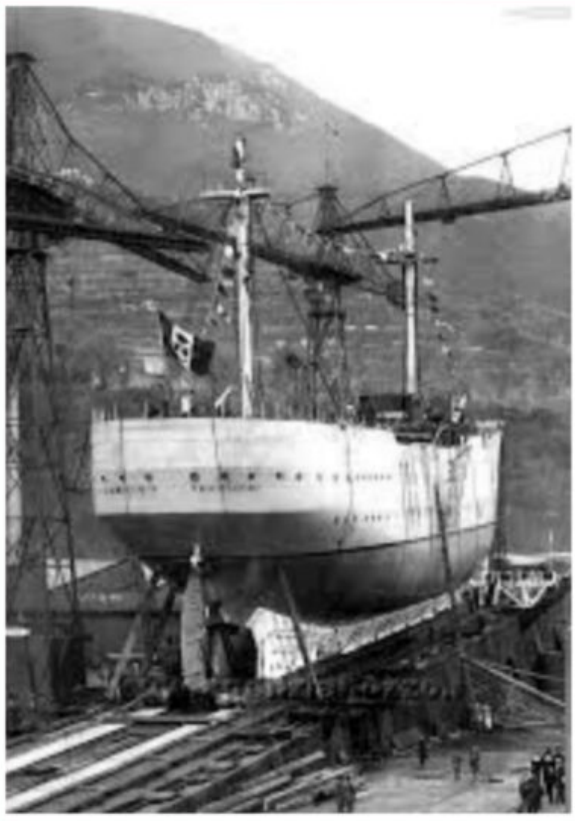
L' *AMERIGO VESPUCCI*, l'unità più anziana in servizio nella Marina Militare, compie oggi 93 ANNI !

Costruita e allestita presso il Regio Cantiere Navale di Castellamare di Stabia, fu varata il 22 febbraio 1931. Entrò in servizio il successivo 6 giugno come nave scuola affiancandosi alla 'gemella' Cristoforo Colombo, di tre anni più anziana (ma più piccola), e costituendo insieme la

“Divisione Navi Scuola”. Quell’estate svolse la prima Campagna di Istruzione e al rientro, il 15 ottobre 1931, a Genova, le fu consegnata la Bandiera di Combattimento.

CURIOSITÀ

Non tutti sanno che il *22 febbraio* è anche l’anniversario della morte dello stesso Amerigo Vespucci, nato a Firenze il 9 marzo 1454, che avvenne a Siviglia (Andalusia) nel *1512*.



Cieli sereni
PG

20 febbraio 1935 – Caroline Mikkelsen, la prima donna in Antartide!



*ACCADDE OGGI.. 89 ANNI FA !
20 febbraio 1935*

L'esploratrice danese-norvegese *Caroline Mikkelsen* (1906-1998), il *20 febbraio 1935*, diviene la prima donna a mettere piede in Antartide.

Caroline Mikkelsen, nata in Danimarca, sposò il capitano norvegese Klarius Mikkelsen.

Nell'inverno 1934-1935, accompagnò il marito in una spedizione per cercare terre antartiche che avrebbero potuto essere annesse alla Norvegia.

Il 20 febbraio la spedizione approdò sulla piattaforma continentale antartica, Caroline lasciò la nave e partecipò all'innalzamento della bandiera norvegese su un tumulo commemorativo.

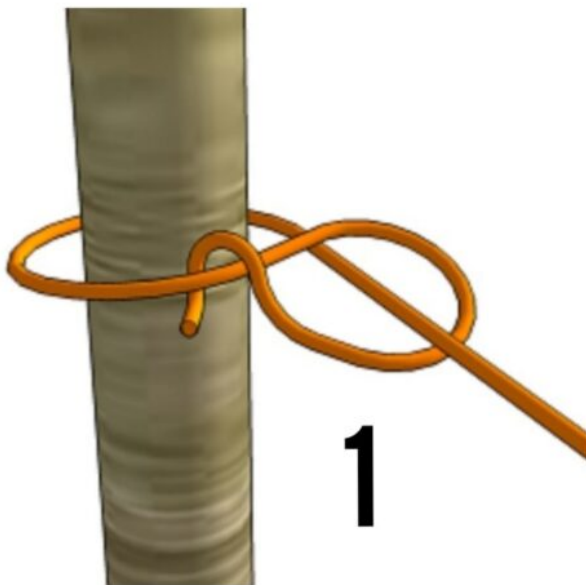
È una questione ancora controversa se questo sbarco avvenne sulla terraferma o su un'isola: inizialmente si pensò che fosse atterrata sulle colline Vestfold, non lontano dall'attuale stazione Davis ma nel 2002, dei ricercatori australiani accertarono che la squadra sbarcò sulle Isole Tryne, a circa cinque chilometri dalla terraferma, dove ancora oggi è possibile vedere il cumulo di pietra commemorativo.

Caroline Mikkelsen morì nel 1998 e in Antartide il monte Caroline Mikkelsen ha preso da lei il nome.

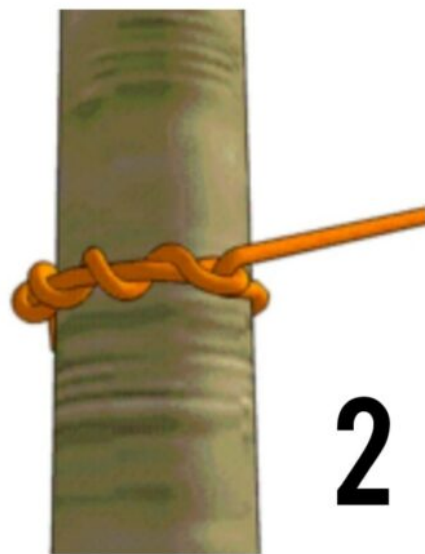
Cieli sereni

PG

Il nodo d'anguilla, detto anche "paletto"...



1



2

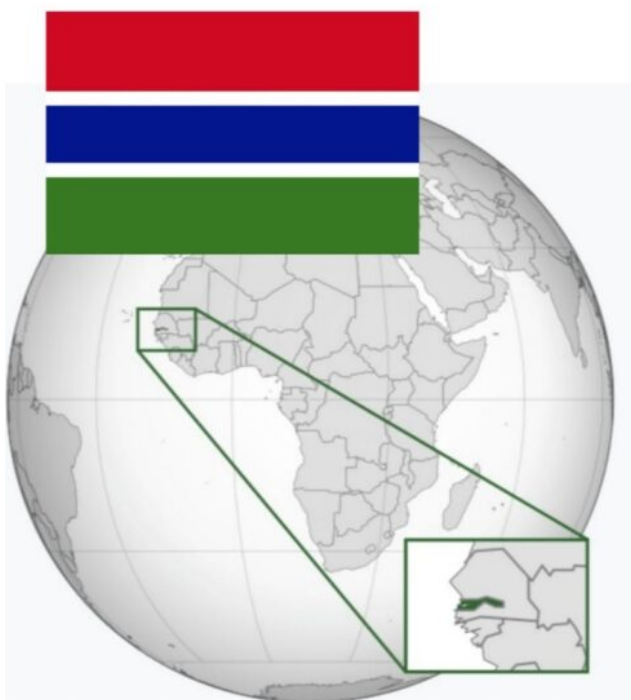
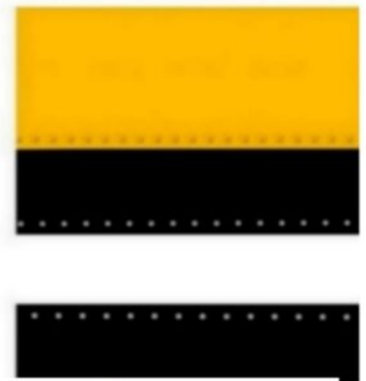
IL NODO D'ANGUILLA □

Il NODO D'ANGUILLA, conosciuto anche come *Gassa a Serraglio* o *Nodo a Legno* è un nodo scorsoio. Se si tira la cima corrente, la stessa scorre e stringe il palo o l'oggetto attorno a cui è stato realizzato. Per questo è anche chiamato *Nodo Paletto*: è molto semplice e immediato nella sua esecuzione e altrettanto facile da sciogliere anche dopo aver subito tensioni e serve per ormeggiarsi velocemente (ma provvisoriamente!) ad una bitta o ad un anello.

Cieli sereni

PG

18 febbraio 1965: Indipendenza del Gambia



ACCADDE OGGI..

... 18 febbraio 1965

Il GAMBIA ottiene l'indipendenza dal Regno Unito.

Il Paese è il più piccolo Stato dell'Africa continentale (la sua estensione è di poco superiore al Trentino-Alto Adige) ed è bagnato, ad ovest dall'oceano Atlantico dove sfocia il fiume omonimo che lo attraversa interamente: il Gambia.

Verso la metà del XV secolo i navigatori portoghesi raggiunsero questa zona dal mare stabilendovi una base per il commercio internazionale.

Il primo di questi fu il navigatore veneziano *Alvise Da Mosto* (Cadamosto o Ca' Da Mosto, in portoghese *Luís o Luiz Cadamosto*) (1430c. – 1483); Esplorò il fiume Gambia addentrandosi nella regione per quasi 100 km “*per veder e intender alguna cosa nuova*”...

Tentò anche nell'anno successivo, nel 1456, insieme ad *Antoniotto Usodimare* ma dovettero desistere data la forte ostilità da parte degli indigeni.

CURIOSITÀ

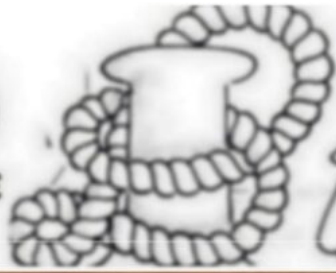
I nomi *Da Mosto* e *Usodimare* furono portati, negli anni 30, da due navi della Marina Militare Italiana.



Cieli sereni
PG

**17 febbraio, giornata
nazionale del gatto!**

L'OBLÒ
DEL COMANDANTE



ittà



Nata in Italia nel 1990 per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'adozione dei gatti. Questa ricorrenza viene celebrata in date diverse in altre parti del mondo: ad esempio il 22 febbraio in Giappone ☐☐, il 1° marzo in Russia ☐☐, l' 8 agosto in Canada ☐☐ e il 29 ottobre negli Stati Uniti ☐☐.

I GATTI A BORDO DELLE NAVI

I gatti, nell'antichità, erano ritenuti animali magici e numerose leggende e superstizioni erano diffuse tra i marinai: considerati animali intelligenti e porta fortuna erano oggetto

di cure e attenzioni da parte degli equipaggi. Si riteneva che i gatti avessero poteri miracolosi nel proteggere le navi dalle intemperie: le mogli dei pescatori, a volte, tenevano in casa anche dei gatti neri, nella speranza che sarebbero stati in grado di usare la loro influenza per proteggere i loro mariti in mare.

Si credeva che fosse un evento fortunato se un gatto si avvicinava a un marinaio sul ponte, ma un presagio negativo se arrivava solo a metà strada e poi tornava indietro.

Un'altra credenza popolare era che i gatti potessero scatenare tempeste attraverso la magia immagazzinata nelle loro code. Se un gatto di una nave cadeva o veniva gettato in mare, si pensava che avrebbe evocato una tempesta tale da fare affondare la nave e che se la nave fosse riuscita a salvarsi, sarebbe stata maledetta con nove anni di sventure. Se un gatto si leccava la pelliccia contropelo, significava che stava arrivando una tempesta di grandine; se starnutiva significava pioggia; e se era vivace significava vento.

Alcune di queste credenze hanno un fondamento di verità: i gatti sono in grado di percepire lievi cambiamenti meteorologici grazie al loro orecchio interno molto sensibile, che permette loro anche di cadere sempre in piedi. La bassa pressione atmosferica che di solito anticipa un tempo burrascoso, spesso rende i gatti nervosi e irrequieti. I marinai giapponesi ritengono che un gatto, di una specie particolare come il calico, a tre colori (三毛猫, mike-neko), salendo sull'albero maestro della nave, tenga lontani gli spettri dei naufraghi.

CURIOSITÀ

Alcuni marinai ritenevano che il gatto polidattile (dotato di un numero di dita superiore al normale a causa di un'anomalia congenita) fosse più adatto per catturare animali nocivi, convinti del fatto che tali gatti, avendo più dita, avessero più equilibrio sulle imbarcazioni e in alcune parti del mondo i gatti polidattili sono anche chiamati "gatti di bordo".

Cieli sereni

PG

Galileo Day



15 febbraio 1564 –
460° compleanno di Galileo Galilei

Il 15 febbraio cade l'anniversario della nascita di Galileo

(1564) uno degli scienziati più grandi della storia.

Fu il primo ad osservare la frastagliata *superficie lunare*, notandone i crateri e le montagne: fu una scoperta rivoluzionaria per i tempi dato che, sino a quel momento, si credeva che la Luna fosse completamente liscia e priva di rilievi. Galileo riuscì a descrivere e fare schizzi accurati dei crateri, delle valli e degli altri elementi della superficie lunare.

Le fasi di Venere

Galileo Galilei osservò anche le diverse fasi del pianeta Venere (falcetti, quarti, piena... così come la Luna) e constatò che tutto ciò era in linea con l'idea che Venere ruotasse attorno al Sole e non alla Terra: prova cruciale a sostegno della teoria copernicana.

Le quattro Lune galileiane

Avvistò le prime quattro lune che orbitano attorno a Giove (Europa, Callisto, Io e Ganimede): osservando per diverse notti il gigante gassoso notò che il pianeta era circondato da quattro piccoli corpi celesti dimostrando che anche altri pianeti potevano avere i loro satelliti naturali.

Le stelle della Via Lattea

Galileo diede il suo contributo anche alla comprensione della struttura della Via Lattea: prima si pensava che la Via Lattea fosse una striscia di nuvole fisse che avvolgevano il cielo; lui invece notò che, in realtà, era un agglomerato di un'infinità di singole stelle.

Macchie solari

Le macchie solari sono aree scure che si trovano sulla superficie della nostra stella, le quali, prima che Galileo le notasse, non erano molto conosciute, né tantomeno studiate. Egli puntò il suo rudimentale telescopio verso il Sole, osservando che esso presentava, sulla sua superficie, delle macchie nere, di cui poi fece una mappatura e dei disegni. Tale scoperta sconvolse l'opinione pubblica, perché a quei

tempi il Sole veniva visto come un oggetto immutabile mentre Galileo provava, con il suo studio, che anche la nostra stella era soggetta a cambiamenti ed imperfezioni.

Le librazioni lunari

Galileo Galilei studiò le piccole oscillazioni che la Luna compie mentre orbita intorno alla Terra: osservò la Luna con il suo telescopio e la riprodusse accuratamente nei suoi disegni, che però molto spesso erano leggermente diversi l'uno dall'altro. Egli capì così che i cambiamenti delle porzioni a noi visibili della Luna erano dovute al diverso orientamento della superficie lunare rispetto al pianeta, causate da piccole irregolarità della rotazione e della rivoluzione lunari che battezzò *librazioni*. La scoperta di Galileo contribuì notevolmente alla comprensione dei moti lunari a supporto della teoria eliocentrica.

Le idee di Galileo erano sì rivoluzionarie per quel tempo ma anche limitate dalla conoscenza scientifica e dall'attrezzatura disponibile all'epoca; quindi alcune delle sue teorie si sono dimostrate successivamente errate.

Ad esempio

La teoria delle maree

Galileo credeva che le maree fossero causate dal movimento dell'acqua degli oceani causato dalla rotazione terrestre ma è stato dimostrato in seguito che esse sono dovute dall'attrazione gravitazionale del Sole e della Luna.

La natura delle comete

Galileo credeva che le comete fossero fenomeni atmosferici; oggi sappiamo che le comete sono, di fatto, corpi celesti che hanno origine nelle aree più remote del Sistema Solare.

Cieli sereni

PG